

ESERCIZI CAPIAGO COMMENTI VESPRI.

Salmo 44 e inno a Cristo della lettera agli Efesini dei VESPRI. LUNEDI 1 AGOSTO

L'aver conosciuto Gesù, l'aver incontrato il Messia, come dirà Andrea a suo fratello Pietro, non può che far proclamare: tu sei il più bello dei figli dell'uomo, sulle tue labbra è fiorita la grazia. Questa espressione, la tradizione ebraica la mette in bocca a Dio nell' elogiare Abramo quando intercede per Sodoma. A Dio è piaciuto così tanto che il suo servo lo supplicasse di far prevalere la misericordia sulla giustizia che lo chiama il più bello dei figli dell'uomo. La tradizione cristiana, quando la proclama per il Messia, sottolinea la stessa cosa: è il più bello perché intercede per noi, perché ci soccorre, perché ci salva. L'inno a Cristo di Paolo lo rimarca con l'espressione: il Figlio diletto, a sottolineare la pienezza della rivelazione di Dio come amore compassionevole. E se noi oggi ripetiamo queste parole è per l'esperienza che abbiamo fatto di lui, della grazia delle sue parole, dell'amore salvatore per le nostre vite.

salmo 48 e alcuni versetti tratti da Ap 4 e 5 dei VESPRI. MARTEDI' 2 AGOSTO

Una meditazione sapienziale sulla vita dell'uomo che non dipende dai beni. Come dice Gesù a proposito dell'uomo ricco: anche se è nell'abbondanza, la sua vita non dipende dai suoi beni. E il salmo ripete, per due volte, a pungolare la coscienza dell'uomo: "Ma l'uomo nella prosperità non comprende, è come gli animali che periscono". Dante, nel canto V del Paradiso, riprende le parole del salmo per esortare:

Avete il novo e 'l vecchio Testamento,
e 'l pastor de la Chiesa che vi guida;
questo vi basti a vostro salvamento.

Se mala cupidigia altro vi grida,
uomini siate, e non pecore matte.

il salmo definisce la stoltezza dell'uomo come fa il profeta Geremia: maledetto l'uomo che confida in se stesso, Benedetto l'uomo che confida nel suo Signore. Con il corollario che, se l'uomo confida in Dio, non è più preda di invidia e gelosia, sentimenti che ammorbano la vita degli uomini. Il cantico dell'"Apocalisse presenta l'inno dei salvati che, avendo confidato nell'amore del loro Dio, testimoniato dall'Agnello, ne condividono la gioia.

salmi 61 e 66 e inno a Cristo di Col 1 dei VESPRI. MERCOLEDI' 3 AGOSTO

Gli uomini sono infidi. il salmo ripete, come ad assicurare l'anima alle prese con la fatica del vivere, soprattutto nelle relazioni: "Solo in Dio riposa l'anima mia". Da lui la mia salvezza, da lui la mia speranza. Di qui l'invito: confida, effondi davanti a lui il tuo cuore, lui è il tuo rifugio! Non pensare di farti giustizia da solo, non metterti in guerra contro i violenti. confida in Dio e sta saldo. Con il salmo 66 la lode si estende a tutta la terra: "Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto", ma perché sia noto a tutte le genti il tuo amore salvatore. La preghiera del credente comprende sempre tutti i popoli perché Dio sia esaltato come Padre di tutti. Questo perché, come dice l'inno a Cristo della lettera ai Colossesi, "tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui", in quando al Padre è piaciuto far abitare in lui ogni pienezza. il dinamismo che attraversa la storia è proprio quel movimento di riconciliazione perché tutte le cose trovino in

lui il loro compimento e tutti gli uomini si riconoscano figli di Dio, tutti invitati alla mensa del suo amore. È il respiro universale della preghiera del credente.

salmo 71 e cantico dei beati per compimento della salvezza dei VESPRI. GIOVEDÌ 4 AGOSTO

Viene proclamato il potere regale del Messia che stabilisce il suo regno su tutti i popoli, sui quali è estesa la sua benedizione. Si realizza su tutti i popoli quella che era la benedizione su Israele: "Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace". Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò" (Num 6, 24-27). Dal punto di vista dell'uomo così si manifesterà il regno: "avrà pietà del debole e del povero e salverà la vita dei suoi miseri". Dal punto di vista di Dio vale la promessa: "E benedetto il suo nome glorioso per sempre, della sua gloria sia piena tutta la terra". E quando tutti i salvati saranno riuniti attorno al trono dell'Altissimo esclameranno stupiti: la salvezza appartiene al Signore nostro Dio. Ora sappiamo per esperienza che l'amore suo è davvero grande e assoluto!